

d'una candela: colcola la distanza, leva un piede, lo posa leggermente sulla fiammella, e la candela è spenta senza che il candeliere venga rovesciato. Oppure, Germinial avvicina il suo muro alla candela e la spegne, soffiando dalle narici.

Ma l'esercizio più difficile è stato quello di insegnargli a scrivere. Il dott. Roubet lo fa esercitare nella scrittura due volte la settimana, e conserva amorosamente i fogli nei quali il suo Germinial ha imparato a vergare le grandi lettere maiuscole dei suoi caratteri.

Ormai son passati tre anni da che il cavallo sapiente ha cominciato a scrivere. — La maggiore difficoltà è stata quella di abituarlo a serrare bene tra i denti la penna d'oca, e di tenerla ben dritta verso il foglio. Ma ora Germinial sa il suo dovere a puntino: sa che deve muovere la testa in questo o in modo per tracciare questa o quella lettera. Il dott. Roubet, che è un fine osservatore delle bestie, parla così del suo cavallo: « Io cerco in tutti i modi di comprenderlo e di farmi comprendere, e mi sforzo a mettere in comunicazione le nostre due intelligenze. E' uno studio lungo e penoso, ma che da dei risultati. Germinial adesso scrive: l'idea della lettera che vuol tracciare esiste sempre anche nelle peggiori sue prove. Io gli indico ad alta voce la lettera; ma soltanto per incoraggiarlo, perchè non credo che la voce, in questo caso, abbia influenza su di lui.

« Id foudo a me pare che il cavallo scrive come a punto il fanciullo che traccia dei caratteri, anche prima di avere una nozione esatta della lettera e della parola.

« E' indubitabile che il cavallo sia uno degli animali più intelligenti. Forse è tanto intelligente quanto il cane. La sua inferiorità apparente deriva dalle condizioni speciali della sua vita. Se il cavallo potesse vivere con noi, nell'intimità della nostra casa, nella nostra camera, come può fare il cane, anche nel cavallo potrebbe svilupparsi una intelligenza notevolissima. Io, per esempio, con Germinial, lo curo da me, ed esercito ed eccito quotidianamente la sua facoltà. Il risultato, lo avete visto, è un cavallo che scrive ».

« E' certamente un risultato che fa onore alla pazienza del dott. Roubet. Nessuno poi saprebbe dire come gli sia diventato caro questo compagno ed egli ha saputo, con tanta volontà, elevarlo un poco nella scala degli esseri. E tutto ciò fa pensare a quello che si potrebbe ottenere pur da quegli uomini che sembrano e talvolta sono veramente, dei bratti.

« Come mai? si è arrivati a compiere meraviglie in fatto di ammaestramento di animali; e debbono tuttavia perdere così debbono la difficoltà nell'ammaestramento degli uomini? »

« Eppure è così: si è arrivati ad avere un elefante « gentiluomo », mentre la più gran parte degli uomini, quanto a gentilezza, sono proprio degli elefanti!

« E' indubitabile che il cavallo sia uno degli animali più intelligenti. Forse è tanto intelligente quanto il cane. La sua inferiorità apparente deriva dalle condizioni speciali della sua vita. Se il cavallo potesse vivere con noi, nell'intimità della nostra casa, nella nostra camera, come può fare il cane, anche nel cavallo potrebbe svilupparsi una intelligenza notevolissima. Io, per esempio, con Germinial, lo curo da me, ed esercito ed eccito quotidianamente la sua facoltà. Il risultato, lo avete visto, è un cavallo che scrive ».

« E' certamente un risultato che fa onore alla pazienza del dott. Roubet. Nessuno poi saprebbe dire come gli sia diventato caro questo compagno ed egli ha saputo, con tanta volontà, elevarlo un poco nella scala degli esseri. E tutto ciò fa pensare a quello che si potrebbe ottenere pur da quegli uomini che sembrano e talvolta sono veramente, dei bratti.

« Come mai? si è arrivati a compiere meraviglie in fatto di ammaestramento di animali; e debbono tuttavia perdere così debbono la difficoltà nell'ammaestramento degli uomini? »

« Eppure è così: si è arrivati ad avere un elefante « gentiluomo », mentre la più gran parte degli uomini, quanto a gentilezza, sono proprio degli elefanti!

« E' indubitabile che il cavallo sia uno degli animali più intelligenti. Forse è tanto intelligente quanto il cane. La sua inferiorità apparente deriva dalle condizioni speciali della sua vita. Se il cavallo potesse vivere con noi, nell'intimità della nostra casa, nella nostra camera, come può fare il cane, anche nel cavallo potrebbe svilupparsi una intelligenza notevolissima. Io, per esempio, con Germinial, lo curo da me, ed esercito ed eccito quotidianamente la sua facoltà. Il risultato, lo avete visto, è un cavallo che scrive ».

« E' certamente un risultato che fa onore alla pazienza del dott. Roubet. Nessuno poi saprebbe dire come gli sia diventato caro questo compagno ed egli ha saputo, con tanta volontà, elevarlo un poco nella scala degli esseri. E tutto ciò fa pensare a quello che si potrebbe ottenere pur da quegli uomini che sembrano e talvolta sono veramente, dei bratti.

« Come mai? si è arrivati a compiere meraviglie in fatto di ammaestramento di animali; e debbono tuttavia perdere così debbono la difficoltà nell'ammaestramento degli uomini? »

« Eppure è così: si è arrivati ad avere un elefante « gentiluomo », mentre la più gran parte degli uomini, quanto a gentilezza, sono proprio degli elefanti!

« E' indubitabile che il cavallo sia uno degli animali più intelligenti. Forse è tanto intelligente quanto il cane. La sua inferiorità apparente deriva dalle condizioni speciali della sua vita. Se il cavallo potesse vivere con noi, nell'intimità della nostra casa, nella nostra camera, come può fare il cane, anche nel cavallo potrebbe svilupparsi una intelligenza notevolissima. Io, per esempio, con Germinial, lo curo da me, ed esercito ed eccito quotidianamente la sua facoltà. Il risultato, lo avete visto, è un cavallo che scrive ».

« E' certamente un risultato che fa onore alla pazienza del dott. Roubet. Nessuno poi saprebbe dire come gli sia diventato caro questo compagno ed egli ha saputo, con tanta volontà, elevarlo un poco nella scala degli esseri. E tutto ciò fa pensare a quello che si potrebbe ottenere pur da quegli uomini che sembrano e talvolta sono veramente, dei bratti.

Per finire.
A zero gradi.
All'esame del chauffeur.
L'aspirante. — Sapete le principali regole che bisogna osservare?
Il candidato chauffeur. — Signore! La prima di tutte è di raddoppiare la velocità quando si è andati addosso a qualcuno.
TIZIO E CAJO.

Calendoscio

L'annunciatore. — DOMANI, 25, S. Giacomo sp.

Effemeride storica. — 24 luglio 1797.

Requisizioni militari.
Il 24 luglio 1797 passavano per Pordenone numerose truppe che da Venezia andavano ad Osoppo. Così nei giorni successivi.

Precisamente per essere Pordenone un notevole punto di sosta e di passaggio, fu ferocemente colpito dalle requisizioni militari, in detta epoca ed in altre prima e poi.

Notevolissime le imposizioni alla città, all'epoca di Liviano (1513) fu ingiunta una taglia di ducati 4000 per la artiglieria da mandarsi a Venezia, depauperando a riscuotere tal somma Polidoro Ricobieri.

L'anno dopo a Rorai e Cordenons furono tolti più di 1000 buoi e 10,000 pecore (è a dubitarsi che tali numeri di animali potessero aversi in detta piaga).

Nel maggio 1604 si ordinarono paglierici e schiavini, nel 1680 si rifiutarono anticipazioni estorte prima a privati, nel 1715 tributo di ducati « tolti a livello in mezzo alle durissime crisi » (Candiani, pag. 103).

Si è il cronista Toffoli che offre dettagliate notizie sulle vessazioni e requisizioni alla fine del secolo XVII ed in principio del XIX non tacendo delle baronate, prepotenze, ladrezie senza fine e saggio il Candiani riporta intere pagine (121 e seguenti).

Il 15 giugno 1797 (per dire un giorno) le truppe ricarcarono una contribuzione di 150,000 lire, esigendo poi generi, frumento, avena, bovi, botti di vino, scarpe, tela, mutande intere, barrettoni alla ussera, stivali, braghe, paglia, fieno, rame, strigile, pettini, spughe, valigie.

E ove passavano queste truppe lasciavano tracce sì meno almeno col tagliar legna, morari, rubando qualsiasi capo di bestiame ai contadini.

Stogliando nei numerosi atti dell'archivio dell'egregio Candiani trovò molti altri tristi ricordi. Per esempio, nel (1813) le requisizioni di bovi, e l'obbligo di fornire 10 quintali di sale; lo stesso anno scarpe e panno, e cento carri per il trasporto di effetti e generi; e per qualche ritardo nella fornitura scarpe, entro 24 ore, lire venete 3421.08.

Nel 1814 un prestito forzato di lire 18,000, più tardi, sempre nel 1814, la emissione di obbligazioni dipartimentali per lire 600,000, e si mantengono 1443 buoi erariali provenienti da Zagabria. E si potrebbe a lungo continuare.

Interessi e cronache provinciali

Inquinamento del Ledra.

Sul fatto giustamente deplorato dal solerte vostro corrispondente di Buia dell'inquinamento delle acque del Ledra causato dal maceratojo di cascami della Società Veneta in Artegna, pregiati inviare al reputato vostro giornale altri particolari che varranno, lo spero, a decidere le Autorità competenti a prendere seri provvedimenti.

Fino dall'inizio della costruzione di questo stabilimento il nostro pro-Sindaco Cedolini allarmato dei gravi pericoli che alle acque del Ledra sarebbero derivati dallo scarico delle materie macerate contenenti i migliori elementi per la coltura dei microbi atti a produrre le più micidiali inquinazioni interpose ricorso alla R. Prefettura dimostrando il grave pericolo che minacciava non solo S. Daniele, il di cui acquedotto ha la sua presa in prossimità al corso del Ledra, ma tutte le popolazioni dei paesi della parte bassa del nostro Distretto costrette per i loro usi domestici a valersi di queste acque ed in alcune località molte volte a doverle bere.

La Commissione inviata a spese del Comune fatto un sopralluogo concluse essere infondate le preoccupazioni dell'Amministrazione Comunale di S. Daniele, dimostrando per varie considerazioni scientifiche e tecniche, escluso ogni pericolo e che perciò non esisteva il caso di prendere in proposito alcun provvedimento.

Invece gli effetti di quest'industria avvalorati dalla dichiarazione di tutti gli abitanti per un percorso di oltre di 12 chilometri, provano il con-

terarlo a dimostrano (quantunque l'amministrazione ora messa sull'avviso effettua lo scarico di notte) che le acque del Ledra sono diventate insubribili per qualsiasi uso domestico e insoddisfatti per ributtante odore prodotto dalle materie decomposte e dal fetente liquido dei così detti bigattii che unito ai filamenti del casomai galleggia lungo l'alveo del fiume.

Essendo ancora viva la speranza che il Consiglio Sanitario non lascerà correre simile stato di cose e che prenderà in seria considerazione una questione così suprema per la salute pubblica, si è creduto di nuovamente insistere con altri ricorsi, confidando siano presi energici ed immediati provvedimenti.

GLI STUDI DELLA LINGUA RESIANA.

Resiuta, 23.
Durante la permanenza fra noi di circa 17 giorni il sig. Skannik Eogenio accumulò notizie interessanti circa la lingua che si parla nella vallata di Resia. Detto Skannik compose di più un volumetto riferentesi a questa popolazione, il quale verrà alla luce quanto prima.

Nel suo soggiorno fra noi, il bravo giovine non ommise né fatica, né viaggio pur di riuscire nell'intento prefisso, il quale sembra lo abbia raggiunto.

Moggio, San Giorgio, Prato, Oseacco, Guiva, Stovizza e Uceca furono da lui più volte visitate e studiate. Con soddisfazione ora noi registriamo il suo nome che oltre a rendere onore al Friuli, lo rende onore alla popolazione delle nostre vallate Resiane.

F. R.
che abborre gli anacronismi.

Tricesimo, 22.

Le elezioni comunali.
Nelle elezioni comunali di domenica scorsa riuscì completa la lista liberale proposta in una riunione la sera di sabato da G. Spuelz nel capoluogo e composta dei nomi dei signori:

Luigi Turchetti
Pio Sio, nob. dott. Antonio
Co. Italo di Montegnacco
G. B. Tullio.

I clericali intransigenti, portanti all'urna un solo nome, ottennero appena un quinto dei voti.

S. Daniele, 23. — Per l'asilo infantile. — Le somme esatte per onoranze funebri dal 1 gennaio 1901 al 30 giugno 1902 a favore dell'istituto asilo infantile, e ammontano a L. 214.15. Sarebbe desiderabile che l'uso delle obblazioni in denaro per onoranze funebri andasse diffondendosi fra la popolazione, risparmiando magari spese per corone, ceri e preti. Il lusso nei funerali religiosi dovrebbe limitarsi a un prete e al Cristo, unico e verace simbolo di pace e amore.

Altri introiti hanno elevato la somma raccolta per l'arigendo asilo infantile a L. 8000. Diffondendosi l'uso delle onoranze funebri... laiche, col sussidio del Comune ed altre entrate, si spera di raggiungere nel 1903 la bella somma di L. 9000.

La necessità delle istituzioni prescolastiche è da tutti compresa, si spera quindi che l'asilo infantile sarà fra pochi anni un fatto compiuto.

Ritornero sull'argomento, tanto più che con la somma di L. 9000, a molti sembra che qualcosa si possa fare nel venturo anno, in attesa della costruzione dei nuovi fabbricati scolastici.

Le feste d'agosto. — Mi consta che fu costituito un Comitato per festeggiamenti del mese d'agosto, in occasione delle esercitazioni militari.

La data per la grandiosa festa è fissata al 24 agosto.

Per la verità. Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Sig. Direttore,
Tanto per la verità desidero si sappia che l'articolo apparso ieri 21 luglio sul Friuli e contenente alcuni apprezzamenti riguardanti lo spettacolo d'opera al Teatro Estivo Artini « non mi appartiene.

Souvi e mi abbia
avv. Torquato Linzi.
Epilimbergo, 22 giugno.

Oggi alle ore 8 ant. minuto dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia, rendeva l'anima a Dio.

Madras Pietro fu Giuseppe
d'anni 42

La moglie, i figli, i fratelli, la sorella e le cognate, ne danno il triste annuncio.

Venezia, 23 luglio 1902.
I funerali avranno luogo giovedì 24, alle ore 10 ant. in Venezia.

Si chiede venia alle involontarie mancanze.

Su e giù per Udine.

NOTIZIE ELETTORALI

Esultazione dall'imminente.

L'organo della Curia raccolta come uno strumento terribile di guerra contro di noi un manifesto elettorale del 1891 e ce lo oppone con gioia trionfale.

Oh questi Bonini, questi Bardusco, questi Girardini, questi Poelle, questi Caratti che nella marcia vertiginosa delle loro evoluzioni scordano di essersi lasciati dietro... nientemeno che un manifesto da essi firmato per sostenere la candidatura politica di Paolo Billia nell'anno di grazia 1891! Quanta strada si può fare, specialmente quando si ha testa, in undici anni!

Per una volta tanto vogliamo spendere una parola per completare le notizie storiche dell'organo clericale che forse per eccessiva giovinezza non sa, o per infelicità di memoria non ricorda. Dice quel manifesto che in quella lotta vi era la necessità di evitare al primo Collegio di Udine il dolore di essere indegnamente rappresentato.

Queste parole mostrano proprio che non si trattava in quella occasione di affermarsi politicamente sul nome di Paolo Billia, ma di impedire che, per un morbo inesplicabile fenomeno, fortunatamente passeggero, potesse prevalere qui la candidatura di certo avvocato Galati!

E la coalizione degli uomini di opinioni politiche più disparate per sostenere contro di costui il Billia, voleva dimostrare e dimostrava che ragioni, prevalenti sulla politica, costringevano tutti i partiti a difendere il Collegio elettorale di Udine.

Che diamine! Non è mica storia antica!

Buona sera a tutti.

Scrivo la Patria del Friuli: « Il Friuli, nei suoi commenti di ieri, ci accusa di aver sempre il pavese pronto a levarsi per dove il vento spirava, e vuol farci intravedere con ciò il nostro giubilo per le sconfitte che i partiti popolari subirono domenica a Tarcento e nel secondo Mandamento di Udine. Ora i nostri lettori sanno che, in tutta l'attuale campagna elettorale, noi non abbiamo espresso mai, in questa rubrica che la Patria dedicava alle elezioni, nessuna preferenza per nessuna lista ».

Oh mirabile candore! Che cosa volete di meglio d'un piatto di buona sera e un bacetto per tutti, senza preferenze né distinzioni di sorta? Questa è infatti la vera e saggia massima del perfetto, ossia, — trattandosi della Patria — della perfetta commerciante!

Erano proprio i clericali!

Il chierico contrattò che non ha mai risposto alle nostre interrogazioni sugli autori o l'autore delle candidature Braida e Rubini (l'abbiamo chiamata una commedia!) scrive finalmente, dopo lunga e dolorosa gestazione, la seguente parola:

« Siccome noi non avemo in quel manifesto e in quelle schede né arte né parte, così ci dispensiamo dall'occuparci in proposito ».

Ci meraviglia si possa giungere a tanta... disinvolture; è proprio vero che quando si vuole, niente è più facile dell'oblio (?).

Infatti, che cosa direbbe l'organo clericale se gli venisse, a mo' d'esempio, affermato che la candidatura dei due moderati, nel I Mandamento di Udine sarebbe sortita dal fervido cervello del più peripatico ed egregio uomo clericale di Udine, che i manifesti e le schede vennero fatte stampare dal più filosofico prete segretario?

Del resto — oh, santa ingenuità — come poterano i signori cav. Braida e dott. Rubini rifiutare la candidatura, se qualcuno non li avesse interpellati? Chi li ha interpellati?

Dopo la patina.

Il Giornale di Udine è rimasto così male per la patina di che l'organo dei clericali ha degnamente messo a lucido quel solo candidato in cui i fondi bucolici speravano almeno qualche conforto, che non ha trovato parole per replicare; ed ha chiesto 24 ore di tempo prima di rispondere.

Stiamo dunque ad attendere per vedere se e come tenterà di cavarsela; ma intanto non possiamo certo fare i nostri complimenti per questa incerta e prudente lentezza, a un giornale che promette ogni giorno qualcosa di piacevole. A meno che quei colleghi non usino di quest'aggettivo per simpatia congenita col sostantivo in cui è inclusa del loro partito!

Il Consiglio Comunale

si radunerà questa sera alle 8,30 per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Collegio di Topo-Wassermann.

Crediamo possano interessare i lettori — specialmente se padri di famiglia — alcune notizie sui risultati ottenuti in quest'anno dai convittori del Collegio di Topo-Wassermann. Questo istituto sorto per la munificenza di un ricco signore, indirizzato ai più altissimi dell'istruzione moderna dagli attuali amministratori, ebbe la fortuna di esser retto da maestri e professori intelligenti e degni, che gli impressero un indirizzo modello. A tutti è nota quale larga cultura, quale varietà di insegnamenti ivi s'impartisca, quanto razionale ed igienica sia la scelta dei giochi e del divertimento. Ma i risultati che nell'anno scolastico 1901-1902 si ottennero sono addirittura meravigliosi, poiché non solo da noi, ma anche fuori del Friuli non sapremmo trovare un istituto che li possa vantare.

Sopra 37 convittori, 18 frequentarono le scuole elementari interne e 19 furono iscritti nelle scuole secondarie (Tecniche, Ginnasio, Istituto tecnico).

I primi superarono felicemente tutti gli esami, sostenendoli dinanzi ad una commissione esaminatrice costituita di insegnanti estranei al Collegio; e nessuno degli alunni presentatisi alla licenza elementare ebbe classificazione al di sotto degli 8/10, mentre taluno ottenne 48 punti su 50.

Dei secondi, appartenenti, cioè alle scuole secondarie, non solo tutti ottennero la promozione, ma 15 ebbero la dispensa dagli esami in tutte le materie; degli altri, 2 fecero l'esame solo in francese (alla Scuola Tecnica); 1 (al Ginnasio) dovette pure dare l'esame solo in una materia ottenendo un ottimo risultato.

Tra i promossi poi delle scuole secondarie ne troviamo ben 10, cioè più della metà degli iscritti.

Crediamo che l'eloquenza stessa delle cifre, esposte così chiaramente, ci dispensi dai commenti. Il risultato complessivo è quale non si sarebbe potuto sperare, e dimostra ancora una volta come l'indirizzo del Collegio sia sotto ogni aspetto ottimo, tanto che tutto ci fa prevedere che nel venturo anno scolastico, e incominciando dal prossimo settembre, (mese in cui, come dicono, si aprirà il Collegio per quegli scolari che dovettero ripartire gli esami ad ottobre) il numero dei convittori sarà considerevolmente aumentato.

(Seravamo proprio curiosi di sentire dalla bocca veridica dell'Innocenzo i risultati precisi e particolarmente ottentati dal Collegio Arcivescovile del suo cuore! — N. D. R.)

La corrispondenza nei vagoni postali.

Consta al Ministero delle poste che il pubblico immette spessissimo corrispondenza nei vagoni postali che sono fuori servizio, o viaggianti per conto della ferrovia, ossia che la corrispondenza va gelosamente perduta. Tale grave inconveniente è dovuto specialmente alla dimenticanza del personale appartenente a detti vagoni, che cessato il servizio non pone otturatori alle buche di impostazione dei vagoni medesimi.

Il Ministero, perchè l'inconveniente non continui, ha ordinato al personale delle carrozze postali che metta gli otturatori alle buche di impostazione, quando anche abbandonati temporaneamente i vagoni.

Gli impiegati che non si attengono a questa disposizione saranno severamente puniti.

Decesso.

Si è spenta ieri a Fagnana una santa esistenza, quella di Antonia Poelle vedova Vanni degli Onesti.

Vissè per l'amore della sua famiglia, per il bene degli affetti che ora ne piangono amaramente la perdita.

Vero esempio di domestiche virtù rese più fulgide da un perpetuo intelletto, lascia in quanti la conobbero un inconsolabile rimpianto.

Al decesso fratello senatore Gabriele, Luigi Poelle e alla famiglia tutta, le nostre più vive condoglianze.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà domani sera, venerdì 25 luglio, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Il ritorno degli alpini »
- 2. Walzer « Luce elettrica »
- 3. Sinfonia « Zampa »
- 4. Fantasia « Le villi »
- 5. Fugale II « Ebreo »
- 6. Polka « Aigui »

I bimbi ai monti e al mare. Domenica col treno delle 8 ant. partiranno i bambini che dal Comitato protettore dell'infanzia vengono mandati ai monti.

Per i bambini che dovevano partire il 27 per Venezia nulla, ancora vi è di stabilito pendendo tuttavia le trattative per inviare i bambini a Grado anziché a Venezia.

E' a sperarsi che il medico del benemerito Comitato riesca a concludere sollecitamente per non diminuire di troppo il periodo di cura.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di aprile 1902.

Table with 2 columns: Description of savings operations and corresponding amounts. Includes rows for 'Libretti rimasti in corso', 'idem emessi nel mese di aprile', and 'Rimanenza'.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 20 luglio, ora 9 ant., vendita dei pegni preziosi. Bollettino verde, assenti a tutto 31 ottobre 1902.

Orario per la ferrovia Udine-Fonterebba. In seguito a riterate istanze del Municipio e della Camera di Commercio, l'ispettore generale delle strade ferrate ha dato anche di recente assicurazione che da esso sarà esaminata accuratamente la questione di istituire due nuovi treni omnibus leggeri l'uno in arrivo a Udine e l'altro in partenza per quei paesi nei quali non fanno servizio i treni diretti e ciò allo scopo di vedere quali provvedimenti sia possibile adottare.

La chiamata della classe 1877. Per sabato 26 corrente sono chiamati alle armi per 20 giorni i militari di prima categoria della classe del 1877, ascrivibili ai granatieri alla fanteria, ai bersaglieri ed al genio di tutti i distretti d'Italia.

Tombola. La Congregazione di carità ha indetto per il 15 agosto p. v. una tombola di beneficenza che seguirà in Giurigo, Grande, alle ore 4 pom. Le vincite sono: Cassa di lire 200 per la cinquina, lire 700 per la prima tombola e lire 400 per la seconda tombola.

Accidenti. Per ferita lacera accidentalmente infertasi all'alluce destra venne ieri medicato al nostro Ospedale Raimondo Virgilio dodicenne, di Domenico, di qui Guarirà in 10 giorni. Per frattura completa dell'avambraccio destro, pure accidentalmente procurata, venne ierarca medicato all'Ospedale Giuseppe Coss tredicenne, di Giuseppe, di qui. Ne avrà, salvo complicazioni, per 30 giorni.

Moribonda da un cane. Ieri venne accompagnata all'Ospedale verso le tre pom. la bambina Maria Nodavi di G. B. d'anni 10 da Udine. La piccola, che abita in viale del Lada, fu atterrata da un cane che mordendo al morso alla guancia sinistra le produsse una lesione guaribile in 8 giorni.

Rissa oruente. Fra Giuseppe Trapanero d'anni 33, elettricista e Angelo Curti fu Francesco, non correva da qualche tempo per questioni intime, come si suol dire, buon sangue. Ieri sera verso le 9 s'incontrarono nei pressi della Ghiacciaia comunale, di fronte all'Ospedale, ed attaccarono l'ito.

Dalle parole passarono ai fatti ed il Trapanero usò dalla colluttazione con ferite irregolari alla regione zigomatica sinistra e alla radice della coscia pure sinistra.

Proseguì però la sua strada avviandosi verso la sua abitazione, ma giunto in piazza del Duomo, in causa delle ferite riportate fu colto da avvenimento e cadde.

Dai passanti venne soccorso, e sopraggiunti gli agenti di P. S. fu subito accompagnato all'Ospedale dove ebbe le prime cure.

Salvo complicazioni guarirà in 10 giorni.

La musica cittadina non suonerà stasera essendovi seduta del Consiglio Comunale. L'esecuzione del programma è quindi rimandata a domani.

Un tentato suicidio.

Stamattina fuori porta S. Lazzaro il calzolaio Pietro Cantoni, stanco di vivere, gettavasi nel Lada.

Fu visto però dalla guardia daziaria Pantaleone Cirio la quale subito accorse e con l'aiuto del vigile urbano Trevisani Natale estrasse l'infelice dalle acque.

Fu subito trasportato con la vettura all'Ospedale.

La buca dei reclami.

Ci giungono lagnanze continue per le condizioni di viabilità in cui è lasciata viale Lovaria.

Reclamato che non siamo occupati mettendo in evidenza la ragione e la giustizia di tali reclami.

E diciamo quindi noi pure coi reclamanti: Non sarebbe ora di provvedere?

Monte di Pietà di Udine. Martedì 20 luglio, ora 9 ant., vendita dei pegni preziosi. Bollettino verde, assenti a tutto 31 ottobre 1902.

COSE D'ARTE.

L'oratorio "S. Faustino".

Questa viva interesse e si aspetta con impazienza l'esecuzione dell'oratorio S. Faustino, scritto dal giovane M. D. Placereani per le grandi feste cinquantarie che si faranno in Seminario sul finire del corrente mese. Il testo è lavoro del valentissimo prof. Ellero ed è diviso in tre parti: I. La nascita di S. Faustino; II. Il transito; III. Il culto; con pezzi opportunamente variati ed assegnati un po' al coro, un po' ai diversi a soli. Il distinto compositore poi ha interpretato perfettamente il pensiero del poeta e ci ha dato una musica che incontrerà il plauso di tutti. L'oratorio è in studio. Tanto l'orchestra (quintetto d'arco con armonium ed arpa), quanto il coro corale attendono assiduamente ad apparecchiarsi per la esecuzione. Dalla prima impressione riportata ascoltando le primissime prove, si deve dire molto bene del lavoro e si può presagire con sicurezza un successo assai lusinghiero. L'orchestra, magistralmente trattata, testifica dello studio intelligente e forte che il Maestro ha fatto sugli autori moderni. Anche la parte vocale abbonda di tratti che si possono dire con sicurezza ispirati. Il complesso di autorità a riprometterci una vera festa dell'arte. E sia detto questo, oltre che per l'amor del vero, anche perchè gli appassionati della musica lo sappiano a tempo e non abbiano a pentirsi poi di non essere intervenuti all'esecuzione di questo primo lavoro serio del giovane compositore.

All'esecuzione prenderanno parte 30 professori udinesi, 70 coristi fra chierici e sacerdoti. Vi sarà il baritone sig. Zastai Giuseppe da Venezia, che cantò 24 opere in quattro anni e riportò applausi nei maggiori teatri di Modena, Siena, Firenze, Vienna ecc. uno spettacolo di primo ordine.

Per aderire alle molte richieste dei cittadini, che non potranno assistere alla esecuzione di giovedì 31 risorvato al clero e laici benefattori che concorreranno ai lavori di restauro della Chiesa, la direzione del Seminario farà dare una seconda esecuzione venerdì mattina 1 agosto, esclusivamente a pagamento, a beneficio del Seminario, alla quale tutti potranno prender parte. Prezzi: I. Sedie numerate lire 3.00 da una. II. Panche o in piedi lire 1. I biglietti saranno in vendita alla porteria del Seminario e libreria Zorzi, come pure il testo dell'oratorio.

Il rettore Can. Don Luigi Pelizzo.

FRA LIBRI E GIORNALI

Commedie scelte di Carlo Goldoni annotate da Adolfo Padova, con promozioni di Giuseppe Giacosa sull'Arte di Carlo Goldoni. Milano, Ulrico Hoepli editore, lire 2, in 18° di pag. xxxv-500, brochure lire 1,5; legato in tela col ritratto ritratto su medaglietta lire 2,50.

Delle tante commedie del Goldoni questo volume ne riproduce poche, ma le più lotte, popolari e briose. «La Moglia saggia», «Il Barbone benefico», «I Rustagli», «Le Baruffe chiozzotte», «La Casa nova», «Le Donne curiose», «La Locandiera», sono sobriamente annote da Adolfo Padova, il quale dilucidava vocaboli e cose, che potrebbero ritardare alquanto la comprensione piena e spedita di qualche tratto e dell'insieme. Questa raccolta, secondo il sistema della collezione cui appar-

tiene, è presentata al lettore con un promozioni di Giuseppe Giacosa, il più chiaro scrittore italiano vivente, appunto di commedie, quindi perfettamente in grado di ragionare dell'arte di Carlo Goldoni.

Difatti, a spiegare la larghissima diffusione delle commedie goldoniane in Francia e in Italia, ai giorni del poeta, e dopo di lui, presso ogni compagnia comica, in qualsiasi teatrino di provincia, il Giacosa dice assai bene che Goldoni, espresso al vivo il suo tempo e il suo paese, perchè si trovò d'avveri sott'occhio e sotto mano, e perchè l'arte sua, non colta, non poteva non attingere alle realtà immediate. Perciò il suo genio, la «vis comica» di lui, si tenne modestamente vicina alla vita, più che non fecero i contemporanei e i successori, perciò la sentiamo più prossima a noi.

Il volume, degnissimo della notissima Hoeppli di classici italiani al più mite prezzo, viene ben gradito, si fa amaro perchè il Goldoni (diciamo col Giacosa) «ci procura gioia vivaci e salutari, ci accompagna in tutte le età della vita, egli muove a trillanti risate i nostri figli, dà agli adulti ed ai vecchi la gaiozza riparatrice e fortificante. Il teatro moderno s'ingozza, deride o minaccia; esso ci dà lo spasimo doloroso del riso non la diffusa giocondità che appaga insieme la ragione e i sensi. L'arte nostra è piena di sgomenti; sulle nostre scene l'amore istesso non ha altra voce che di amarezza e di sconforto. Per sete di giocondità dobbiamo rivolgerci al Goldoni, egli solo ci richiama ancora sulle labbra il più puro ed eletto fiore dell'anima, il sorriso».

Prof. Carlo Garofalo.

PRIMO AMORE!

Bollettino della Borsa

Table of market data for Udine, 24 July 1902. Includes sections for Rendite (5% constant, 5% 1/2 annuo, 4% oro), Obbligazioni (Ferrovie Meridionali, 3% Italiane, Fondiaria Banca d'Italia, Banco di Napoli, Fondiaria Cassa di Risparmio), Azioni (Banca d'Italia, Banca di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cotonificio Udinese, Fab. di zucchero S. Giorgio, Società Tramvie di Udine, Ferr. Merid., Ferr. Med.), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, Austria-Corona, Napoli), and Ultime dispacci (Chiosera Parigi, Cambio ufficiale).

La Banca di Udine cede oro e rendi d'argento a frazione sotto il cambio eguato per i certificati doganali.

Giuseppe Bolognini direttore responsabile

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIPA - Mercatogioiello - Udine. Trovati oltre ad oggetti d'ottica, di antica e moderna, l'occorrenza completa per Fotografia. Avendo fatto recentissimi acquisti può fornire Lastre Fotografiche Nye e Cappelletti in mezzo dozzina. Formati: 6x9 - 6x9 - 6x9 - 6x9 - 8x8 - 8x8 - 8x8 - 8x8 - 12x18 - 12x18 - 12x18 ecc. Cartoncini Bristol-Portolanati dei formati Mignoni - Vinta 6x9 - Margherita Anghel 9x12 - Quadrati 4x4 - 7x7 - 10x10 - Gabinetto - Album - Gabinetto Americano 12x16 - Amstere 12x18 - 12x24 Budoir - Salvo ecc. Macchine da 6x9 a 18x24 sempre pronte in negozio. Macchine da 6x9 e 8x8 a seconda degli acquisti. Prezzi ridottissimi e secondi a seconda degli acquisti.

Corriere commerciale.

Mercato dei grani.

Table of grain market prices for Udine, 4 July 1902. Includes rows for Granoturco, Olinvantino, Sogala, Frumento nuovo, Frumento vecchio.

Delle frutta.

Table of fruit market prices. Includes rows for Armellini, Ciliegio, Pera, Pesche, Prugne, Pomi.

Acqua Podia di Patuchis.

Si avverte che col giorno d'oggi, Giovedì, lo Giardino Grande, presso il sig. Zava, sarà posta in vendita detta acqua salutare.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table of meteorological observations for Udine, 23-24 July 1902. Includes data for temperature, humidity, wind, and sky conditions.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese. Piazza Vittorio Emanuele n. 2 VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Venerdì, ore 11. alla Farmacia Filippuzzi.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lippini medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RAUDDO - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Svatinech DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

GLORIA

amaro stomacico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al seitz. Invenzione del chimico farmacista Luigi Sande. Unico proprietario della genuina ricetta: Giordani Giordano (Fagagna).

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche poverti contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Ing. C. FACHINI

Telefono 52 - UDINE - Via Manin. Deposito di macchine industriali ed agricole. Accessori d'ogni genere. Pompe - Rubinetterie - Cinghie.

Macchine utensili - Trapani - Cesole - Fucine. Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene. PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi).

FONDERIA DI METALLI

OFFICINA RIPARAZIONI

Turbine - Dinamo - Impianti industriali.

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

SEME BACCHI

esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione filologica e microscopica. Giallo con bianco giapponese. Primo Corea. Poliglialto cinese sterico. Splendidi risultati - Condizioni vantaggiose. Burelli Pasquale geometra-Agronomo.

Premiato Laboratorio Metall.

Mauro Luigi fo Mattia

UDINE Via Profettura 2-4. Ottomato, Bandaio, Fonditori di Metall. Deposito Articoli per Idraulica. Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati. Ornati, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos, ed altro di provenienza nazionale ed estera. Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

VENA D'ORO (Bellano)

P. Stabilimento Idroterapico e Climatico APERTO dal GIUGNO all'OTTOBRE.

Impianto idroterapico assolutamente moderno e completo, elettroterapia, massaggio, ginnastica medica, cura lattea. Direzione medica: Prof. Umberto Fiora, aiuto della Clinica medica di Piacenza. Medico oculista: Prof. Comm. Pietro Orpico, Firenze. Proprietari: Cav. Giovanni Luchetti e fratelli.

Gabinetto Ortopedico

ROSSI BERLAM

VENEZIA Fondamenta Profetaria, 2683. Fabbrica Cinti - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articoli in gamma. Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso il sottoscritto macellato. BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6.

TUBI DI GRES

